

Quest'anno eravamo la delegazione più folta DACHAU



Quest'anno, finalmente, sono arrivate, con diversi pullman, scolaresche ed autorità italiane per partecipare alle cerimonie del 53° anniversario della liberazione di Dachau. Finalmente spiccavano tra la folla standardi dell'Aned e bandiere tricolori. Sono venuti da Orbassano, da Cremona e da altre località. Grazie a tutti, autorità regionali, provinciali e comunali; grazie a presidi, insegnanti e studenti, ma grazie, soprattutto a Beppe Berruto, promotore infaticabile ed organizzatore capace, che è riu-

Fitto calendario di incontri tra le delegazioni degli studenti italiani, accompagnati da insegnanti e autorità locali, con i rappresentanti delle scuole di Dachau e con gli ex deportati.

scito fra mille telefonate e numerosi incontri a realizzare anche utili incontri con scolaresche di Monaco e di Dachau, con i rispettivi sindaci, con il presidente ed alcuni membri del Comitato Internazionale di Dachau.

Due studentesse del Liceo "Sraffa" di Orbassano si sono offerte di portare la corona floreale dell'Aned accompagnate da Berruto e dal sottoscritto. Tutti sono poi stati ospiti a pranzo nella "Casa della Gioventù" appena inau-

gurata e ribattezzata ora in "Casa della Speranza" in Dachau.

Personalmente ho ricevuto molti complimenti da parte dei componenti del Cid, da Barbara Distel e dal Console italiano di Monaco, che mi hanno espresso il loro compiacimento per questa importante partecipazione, che superava tutte le altre delegazioni.

Chissà che si possa ripetere il prossimo anno!

Gigi Mazzullo
*delegato Aned presso
il Comitato int. Dachau.*



**A Dachau con i ragazzi
di Orbassano...**



◀ Nelle foto: le immagini della folta rappresentanza italiana alla manifestazione per il 53° anniversario di Dachau.

Di ritorno da Dachau, insieme ai ragazzi di alcune scuole medie cremonesi

“Molte famiglie erano titubanti Dopo il viaggio non lo sono più”

... e con quelli
di Cremona



▲ Incontro dei ragazzi cremonesi nella sede del sindaco I.G. Metall.



▼ Visita al centro di documentazione “Fort Oberer Kubberg”.

Pierfranco Sarzi, presidente del consiglio di istituto di una scuola media della provincia di Cremona che ha partecipato al viaggio svolto dall'1 al 5 maggio scorsi a Dachau, ha inviato questa lettera a Beppe Berruto, dell'Aned piemontese, che di quel viaggio è stato uno dei principali sostenitori.

Caro Berruto,

con la presente ti invio i miei personali ringraziamenti per la tua gentile collaborazione riguardo il viaggio studio che insieme alle insegnanti ho organizzato, portando 48 ragazzi delle terze medie, 4 insegnanti e 4 genitori in visita al campo di concentramento di Dachau.

Devo dire che è stata un'esperienza emozionante per tutti noi, un'esperienza che sicuramente nei ragazzi ha lasciato il segno, perché la maggior parte di loro porteranno all'esame una ricerca sul tema della deportazione. Per questo viaggio abbiamo ricevuto i complimenti di diverse istituzioni ma quello che ci ha fatto più piacere sono stati i ringraziamenti ed i complimenti dei genitori di questi ragazzi, i quali prima erano un po' titubanti per questo viaggio, mentre al ritorno dei loro figli e dopo aver dialogato con loro hanno capito l'importanza di questa esperienza per questi ragazzi. Io per conto mio sono molto contento di tutto questo, perché, quando ebbi l'occasione di conoscere il mondo dei campi di concentramento durante un viaggio dell'Aned 12 anni fa, mi ero ripromesso di organizzare un viaggio per portare più gente possibile a visitare i campi. In questi anni sono riuscito a convincere 3 o 4 persone l'anno, ma essendo riuscito ad organizzare un viaggio, per di più di giovani studenti per me è il massimo - Spero di riuscirci ancora, comunque il mio impegno non mancherà. Con i miei ringraziamenti ti invio anche quelli di tutti gli alunni che erano con me. Ti mando qualche foto che ho fatto ed il gruppo dei ragazzi davanti al monumento.

Grazie ancora ed un affettuoso saluto

Pierfranco Sarzi

Presidente consiglio di istituto S.M.S Cremona

Alte adesioni al concorso tra gli allievi delle medie superiori

Cinquantatré studenti udinesi a Dachau, Ebensee e Mauthausen

Dopo un esperimento effettuato nel 1997, l'Aned di Udine ha organizzato anche quest'anno un pellegrinaggio di studenti friulani ai campi di sterminio di Dachau, Ebensee e Mauthausen, dove il giorno 10 maggio si è svolto l'annuale incontro europeo degli ex deportati.

Nei mesi precedenti era stato indetto nelle scuole superiori della provincia di Udine un concorso che prevedeva la presentazione di un elaborato riguardante i campi di sterminio. La partecipazione, patrocinata dal Provveditorato agli studi di Udine e sostenuta dall'impegno dell'assessore all'Istruzione del Comune di Udine Maria Letizia Burtolo, è stata superiore ad ogni più ottimistica previsione. Infatti hanno presentato il loro lavoro ben 53 studenti, (che rappresentavano il Liceo

europeo Uccellis, l'Istituto d'arte Sello, il Liceo classico Stellini, l'Istituto tecnico Malignani, il Liceo classico Paolo Diacono di Cividale, gli Istituti tecnici di Lignano e Cividale) scuole dove nei mesi precedenti l'Aned di Udine aveva tenuto relazioni con proiezioni di documenti e con testimonianze.

Una apposita commissione, presieduta dalla prof.ssa Burtolo e composta dalle prof.sse Luisa e Mirella Barbina, da Paolo Spezzotti presidente dell'Aned e dall'ex deportato An-

tonino di Maggio a cui si sono aggiunti successivamente i professori Daniele Arrigo, Luisa Bergamasco e Maria Mitiga, ha vagliato i lavori presentati, ritenendoli tutti meritevoli di attenzione, in quanto i ragazzi hanno dimostrato, sia pure in maniera diversa, una buona conoscenza storica dell'argomento preso in esame, sensibilità e senso critico.

Con il determinante aiuto finanziario e morale del Comune di Udine, della Amministrazione provinciale, della Fondazione Crup, nonché dell'Aned di Udine, 53 studenti e 5 docenti si sono recati gratuitamente ai campi di eliminazione nei giorni 8/9/10 maggio accompagnati dall'Associazione e da numerosi superstiti e familiari. L'Italia era rappresentata dall'ambascia-

to di Vienna e dai gonfalonieri d'importanti comuni. Il gruppo friulano di 92 persone ha preso parte alla sfilata europea preceduto dal gonfalone della città di Udine "Città Medaglia D'oro alla Resistenza" e da tre vigili urbani udinesi in grande uniforme, e tra i battimani del pubblico internazionale. Alla fine dei tre giorni di pellegrinaggio il presidente dell'Aned di Udine ha dichiarato che i giovani hanno con grande raccoglimento ed esemplare contegno assimilato e rafforzato i concetti, gli ideali, i valori per cui i loro padri, i loro nonni, i loro congiunti avevano combattuto.

Diversi partecipanti al viaggio hanno voluto ringraziare l'Aned di Udine per l'intensa esperienza vissuta.



▲ Foto di gruppo: i ragazzi delle scuole di Udine a Dachau.

Grati per l'intensa lezione di umanità

Gentile sig. Spezzotti,

A nome del nostro Istituto desideriamo porgerle i più sentiti ringraziamenti per l'opportunità di studio e riflessione offerta-ci dalla sua associazione durante la visita-pellegrinaggio ai Lager nazisti di Dachau, Ebensee e Mauthausen che ha avuto luogo nei giorni 8-10 maggio 1998.

Commosi dalla generosità con cui l'Aned ha inteso promuovere un progetto tanto impegnativo, e sinceramente grati per l'intensa lezione d'umanità trasmessa a noi giovani dalla testimonianza lucida e serena degli ex deportati, ci auguriamo che simili iniziative possano in futuro trovare un seguito, divenendo prezioso strumento di formazione morale e civile delle nuove generazioni.

Con rinnovata stima,

le classi II e III a, II e III c
Liceo Classico "J. Stellini", Udine

Peccato per quelli che sono rimasti a casa

Carissimi amici,

divenuti tali in questi tre giorni di gita-pellegrinaggio attraverso una delle tappe più toccanti della storia, volevamo ringraziarvi per averci concesso l'opportunità di conoscere le vostre esperienze personali, vivendole attraverso i luoghi che vi hanno fatto da drammatico sfondo.

Sicuramente non scorderemo tutto quello che abbiamo visto, tutto quello che ci avete raccontato con tanta passione, con quella voglia di trasmettere a noi che non c'eravamo qualcosa di così difficile.

Ci rammarichiamo per i compagni che non hanno avuto la nostra stessa fortuna ed hanno così perso un'esperienza davvero irripetibile. Cercheremo noi, nel nostro piccolo, di trasmettere a loro quello che voi ci avete donato.

E' qualcosa di troppo importante e prezioso per poterlo dimenticare, e non lo diciamo per retorica, ma perché ci auguriamo che negli anni venturi possiate regalare anche ad altri studenti un'esperienza così significativa.

Ringraziandovi ancora vi abbracciamo forte

gli studenti dell'Istituto d'Arte "Giovanni Sello"
di Udine e Tarcento

Un racconto di vita vissuta ai ragazzi



► Una delle moltissime riunioni coi ragazzi organizzate dall'Aned di Udine.

L'Aned nelle scuole

La "lezione" del deportato Goruppi

Desideriamo ringraziare con tutto il cuore il signor Riccardo Goruppi che la scorsa settimana è venuto in classe a portarci la sua testimonianza di deportato nel lager di Dachau durante la seconda guerra mondiale. Conoscere e comprendere meglio alcuni aspetti di quel periodo storico attraverso l'esperienza diretta di chi ha vissuto in prima persona momenti così difficili e dolorosi è stato veramente interessante.

Il suo modo di raccontare, partecipe ma pacato, ha catturato la nostra attenzione e ci ha dato momenti di forte emozione. Era come un nonno che ci narrava una storia vera e triste. Ma soprattutto il signor Goruppi ci ha dato una grande lezione di coraggio e di umanità: ci ha fatto riflettere sulle azioni degli uomini, che sanno comportarsi con altruismo ma anche compiere orrendi misfatti, ci ha detto che non si deve mai dimenticare ciò che è accaduto ma che è importante imparare a non odiare, perché l'odio genera altro odio.

**Classe III A scuola media "Nazario Sauro"
di Muggia (Ts)**

L'Aned nelle scuole

... e quella di Renato Salvetti

Egregio direttore, siamo i ragazzi delle classi terze della Scuola Media di Rocca de' Baldi. Abbiamo ricevuto la visita del signor Renato Salvetti, ex deportato a Mauthausen, che, con molta semplicità, ci ha parlato della sua sofferta esperienza. Le sue parole, spinte dal desiderio di rendere comune a tutti, ma soprattutto ai giovani, i diciotto mesi più lunghi e tristi della sua vita, hanno compiuto nel segno, lasciandoci carichi di stupore per le crudeltà che un uomo può compiere verso un altro uomo.

Vorremmo quindi calorosamente ringraziare il signor Renato, augurandogli di poter continuare ad informare ragazzi come noi, su ciò che lui e tanti altri... troppi, hanno vissuto e che non deve essere dimenticato, perché non possa e non debba più accadere.

Cogliamo l'occasione, egregio direttore, per porgerle i nostri migliori saluti, chiedendole di pubblicare la nostra voce.

**Le terze della Scuola Media F. Gallo
di Rocca de' Baldi 7 maggio 1998**



**Un'aula attenta
e partecipe**

**Il dialogo con i giovani
è il primo obiettivo degli
ex deportati.
► Nelle foto la folla degli
studenti a un incontro con
il nostro Paolo Spezzotti.**



“Per i ragazzi opportunità unica”



Gli studenti meritevoli di Schio

◀ **La delegazione di Schio sosta davanti al monumento italiano a Mauthausen**

Anche quest'anno la sezione di Schio ha organizzato la visita ai campi di sterminio di Ebensee, Mauthausen e Gusen. Come negli anni scorsi l'assessorato alla Cultura di Schio assieme alla sezione Aned ha promosso nelle scuole superiori, per gli studenti meritevoli, un viaggio-premio nei Campi. Con noi c'erano 15 studenti, il prof. Luciano De Zen in rappresentanza del sindaco di Schio, e il signor Pietro Collareda sindaco di

Torrebel - vicino, paese del mandamento. A Gusen siamo stati accolti dal sindaco e da un assessore che ci hanno dato il benvenuto con l'augurio di approfondire questa amicizia, per un futuro di pace e fratellanza.

Gianna Zanon

A conclusione del viaggio a Gianna Zanon è giunta questa lettera da parte del presidente del Consiglio comunale di Schio, Gianfranco Sartori:

Carissima signora Gianna, è con grande emozione che le scrivo queste due righe. Esse vogliono essere il mio personale ringraziamento e contributo per la gita/pellegrinaggio a Mauthausen, Gusen, Ebensee, Vienna dei giorni 11, 12, 13 e 14 settembre scorsi. Innanzi tutto mi permetta di farle i miei più sinceri complimenti per l'ottima organizzazione che si è spinta fin nei più piccoli particolari, rendendo il periodo trascorso assieme veramente piacevole e privo di contrattempi... Complimenti!

Ho partecipato a questo viaggio, in forma privata, spinto dalla volontà di conoscere da vicino, al di là di quanto letto in vari libri, ciò che è stato e ciò che non dovrà più essere. Spinto da quello

sbalordimento che procura il solo pensare come l'uomo possa essere lupo verso gli altri uomini.

Un'opportunità unica per onorare quanti hanno sofferto e patito per permettere alle nostre generazioni di godere di quel bene prezioso che è la libertà. La libertà è come l'aria ci avvolge, ci permea ma non la vediamo. E' presenza scontata nella nostra vita. Ci accorgiamo che viene a mancare solo quando ci sentiamo soffocare... Credo che proprio per questo motivo, l'iniziativa di coinvolgere i ragazzi delle scuole superiori sia importante. Serve a trasmettere il ricordo che poi è un grande monito al divenire. Perché gli errori e gli orrori del passato non abbiano più a ripetersi. Troppo spesso la storia ha viaggiato con una certa perversa ciclicità, ripetendosi a distanza di anni... No, noi abbiamo il dovere di impedire che ciò avvenga e per questo dobbiamo vigilare, ricordare, informare.

A nome di una generazione che ha vissuto e vive nel "lusso" della libertà io la ringrazio per il lavoro di conservazione e trasmissione dei ricordi e la prego di estendere questo mio ringraziamento alle altre persone della sua associazione che a vario titolo, con la loro spesso discreta e silenziosa presenza, testimoniano, con grande dignità, quei valori profondi che la nostra società troppo facilmente dimentica o da per scontati.

Ancora un grazie per l'opportunità che mi è stata offerta e concludo con una frase carica di speranza presa dal diario di Anne Frank: "... Conservo ancora le mie speranze, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo..."

Cordiali saluti

Gianfrancesco Sartori
Presidente del Consiglio comunale di Schio

I ragazzi di La Spezia a Ravensbrück

Dal 23 al 28 aprile 1998 si è svolto l'annuale pellegrinaggio ai campi di sterminio della sezione di La Spezia: mete il campo femminile di Ravensbrück, Sachsenhausen e Dachau.

Al viaggio hanno partecipato la IV C del Liceo Scientifico "A. Pacinotti" accompagnata da due professori ed alcuni studenti di altre scuole superiori delle province di La Spezia e Massa; in tutto 30 giovani. Completavano il pullman alcuni ex deportati e familiari di caduti assieme a rappresentanti del Comune capoluogo e della Provincia nonché dei Comuni di Castelnuovo Magra e Sarzana. Gli studenti del Liceo Scientifico durante l'anno scolastico sotto la guida del loro insegnante di storia e filosofia prof. Galantini avevano svolto ricerche sulla storia della

deportazione, in particolare di quella spezzina ed avevano incontrato alcuni ex deportati con i quali avevano a lungo dialogato. Gli altri studenti erano stati scelti dai loro insegnanti attraverso un tema sull'argomento.

Durante il viaggio il dialogo tra gli studenti e gli ex deportati si è ulteriormente approfondito e vivace e proficuo è stato lo scambio di opinioni. La visita ai campi ha fatto toccare con mano ai giovani la realtà concentraria: le testimonianze, la visita ai musei, il momento di raccoglimento nella cella del ricordo a Ravensbrück, la vista del lago sul fondo del quale giacciono le ceneri di migliaia di donne hanno suscitato momenti di profonda commozione. I giovani hanno preparato una video-cassetta con il diario del viaggio.



▲ Foto ricordo dei ragazzi spezzini a Ravensbrück

Incontri culturali nel Catanese

Nella scorsa primavera si sono svolti in provincia di Catania numerosi convegni culturali sul tema: "Attualità dei valori dell'Antifascismo nel cinquantenario anniversario della Costituente repubblicana".

Il 17 aprile a Catania presso il salone della Camera del Lavoro ad iniziativa di Anpi - Aned - Anppia e Circolo Culturale "Graziella Giuffrida".

Il 18 aprile presso l'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri ad Adrano - città natale del prof. Carmelo Salanitro eliminato a Mauthausen. L'Istituto ospita oltre mille studenti della zona. Il convegno è stato patrocinato dall'amministrazione comunale di Adrano.

Il 19 aprile presso l'aula consiliare di Belpasso - centro di 22.000 abitanti - patrocinato dall'amministrazione comunale.

I relatori: on. Teresa Mattei già deputata all'Assemblea Costituente; dr. Giovanni Raffaele - ricercatore storico al-

l'Università di Messina; Nunzio Di Francesco - Vice presidente Anpi prov. e cons. naz. Aned ex deportato politico a Mauthausen e Gusen 2; avv. Claudio Longhitano per il Circolo culturale "Graziella Giuffrida".

Ai convegni di Catania e di Adrano ha partecipato anche l'on. Giulio Spallone in rappresentanza dell'Anppia. Molta partecipazione al dibattito. Durante

le manifestazioni sono stati distribuiti alcuni libri sulla deportazione.

Alle manifestazioni ha partecipato anche la d.ssa Giovanna D'Amico la quale sta collaborando per la realizzazione di una serie di convegni in provincia a Scordia, Caltagirone e in alcuni Istituti scolastici di Catania.